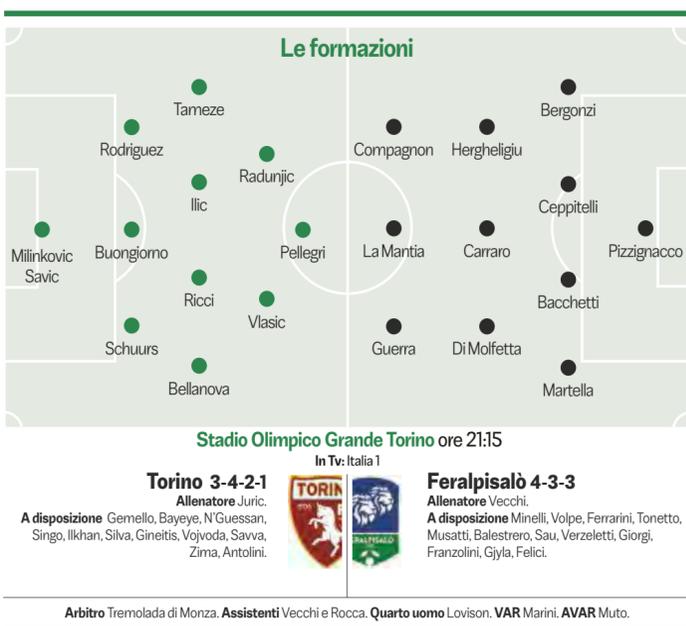


Feralpialò, la settimana più attesa parte contro il Toro

• Allo stadio Olimpico i gardesani cercano la qualificazione al 3° turno, impresa mai avvenuta nelle 10 precedenti partecipazioni alla manifestazione: con i granata in amichevole a Pinzolo, meno di un mese fa, fu sconfitta per 0-2. Si gioca alle 21.15, con diretta televisiva su Italia 1. Questa mattina c'è l'omaggio agli Immortali a Superga



SERGIOZANCA

SALÒ La Feralpialò inizia la sua settimana speciale: stasera la sfida di Coppa Italia contro il Torino allo stadio Olimpico, continua la caccia a... se stessa. Dopo aver frantumato numerosi record nello scorso vittorioso campionato di Serie C, ora ha la possibilità di aggiungere un primato che riguarda la Coppa Italia: accedere al 3° turno, impresa mai riuscita nelle precedenti 10 partecipazioni. Tra i gardesani e un altro pezzo di storia c'è il Torino di Serie A, che di coppe Italia ne ha vinte 5: la prima col tecnico austriaco Toni Cargnelli, battendo per 5-1 l'Alessandria l'11 giugno 1936; l'ultima nel giugno '93 con Emiliano Mondonico (3-0 all'andata in casa contro la Roma di Vujadin Boskov, 2-5 nel ritorno).

Domenica i gardesani, neo promossi in B, hanno prevalso per 2-1 sul Vicenza di Aimo Diana, dopo avere dominato nella mezz'ora iniziale (reti di Felici e Di Molfetta), e sofferto nel finale. Adesso sognano di compiere un'impresa che sulla carta appare impossibile. Nel calcio, comunque, le sorprese sono dietro l'angolo.

Così in televisione

La partita verrà trasmessa in diretta su Italia Uno (ore 21.15). In caso di parità al termine dei 90 minuti, si disputeranno i supplementari, ed eventualmente si tireranno i rigori. La vincente affronterà il Frosinone, impostosi 1-0 al Pisa, e chi rimarrà in pista sfiderà successivamente col Napoli campione d'Italia al-

lo stadio Maradona-San Paolo.

Ieri mattina la Feralpialò ha svolto la rifinitura sul terreno del «Lino Turina». Quindi il pranzo alla mensa dello stadio, e la partenza in pullman alla volta del Piemonte. L'allenatore Stefano Vecchi non potrà disporre di Butic, Di Gennaro, Pilati, Zennaro, Pietrelli, tutti fermati da guai muscolari, Da Cruz (distorsione alla caviglia, un infortunio che si sta rivelando più problematico del previsto, e richiederà un consulto specialistico più approfondito) e Voltan, sottoposto nei giorni scorsi a intervento chirurgico per la lesione dei legamenti del ginocchio. In compenso è stato convocato il centrocampista Balestrero, una delle colonne della squadra del grande salò in B, che ha recuperato dallo stramento.

La probabile formazione

Difesa e centrocampo dovrebbero restare invariati rispetto al debutto. Di conseguenza: tra i pali Pizzignacco, che ha già dimenticato lo svarione di Piacenza, il primo commesso da un anno in qua, Ceppitelli e Bacchetti centrali, Bergonzi e Martella terzini, Carraro in regia, affiancato da Hergheligu e Di Molfetta, con l'alternativa Balestrero. In attacco probabile debutto di La Mantia, giunto in settimana dalla Spal. Esterni Compagnon, ex Juventus Next Gen (per lui si tratta di un derby) e Simone Guerra. Ma Felici, autore di una brillante prestazione, e Sau mordono il freno.

Le due squadre si sono già affrontate il mese scorso, a Pinzolo, in amichevole. I granata hanno chiuso 2-0, grazie alla rasoiata del difensore olandese Schuurs alla fine del primo tempo, e al guizzo del 17enne cipriota Savva



Protagonista Davide Di Molfetta, autore del 1° gol contro il Vicenza: dovrebbe essere titolare

LE ALTRE GARE

Sassuolo all'extratime Salernitana corto muso

Il Sassuolo fatica più del dovuto nella tana del Cosenza: i neroverdi conquistano i sedicesimi (sfideranno la vincente di Spezia-Venezia, in campo stasera alle 21) solo dopo i supplementari. Calabresi avanti con il rigore di Tutino, poi gli emiliani ribaltano la situazione con Bajrami e il penalty di Pinamonti. Allo scadere Mazzocchi di testa allunga il match agli extratime. L'espulsione di Calò spiana la strada ai ragazzi di Dionisi che vincono 5-2 grazie a Ceide e alla doppietta di Mulattieri. Alla Salernitana basta invece un gol di Candreva per piegare la Ternana: i campani attendono una tra Sampdoria e Südtirol, che si sfidano oggi alle 18.

al 90'. Ma i gardesani non sono mai stati a disagio, e hanno retto con una certa disinvoltura, colpendo anche un palo con Pietrelli. Lunedì quindi non partono sconfitti a priori, e possono lottare sino all'ultimo.

L'omaggio al Grande Torino

Stamattina i verde blu, guidati dal presidente Giuseppe Pasini, saliranno a Superga per rendere omaggio allo squadrone scomparso il 4 maggio '49, rientrando in aereo da Lisbona. Non è stato possibile preparare una maglia speciale, come a Palermo, per ricordare i giudici Falcone e Borsellino.

Stasera il Torino proporrà il consueto 3-4-2-1. L'allenatore Ivan Juric sembra intenzionato a schierare Schuurs, Buongiorno e Rodriguez in difesa. In mezzo al campo Ricci e Ilic, esterni Bellanova (nello scorso campionato all'Inter) e Tameze, rifinitori Vlasic e Radunjić, torre avanzata di riferimento Pellegri, viste le non buone condizioni fisiche di Sanabria. Arbitrerà Tremolada, che ha diretto la Feralpialò nell'ultima stagione in occasione del 2-1 di Seregno contro il Sangiuliano, battuto dalla doppietta di Siligardi.

E IL PRESIDENTE PASINI SPERA IN UN REGALO

Tra la sfida odierna di Coppa Italia contro il Torino e il debutto in campionato a Parma, domenica 20 alle ore 20.30, c'è una ricorrenza speciale: giovedì il presidente della Feralpialò Giuseppe Pasini compie 62 anni. E spera naturalmente in un bel regalo dalla sua squadra: più che la



Quale formazione L'undici di partenza nella prima di Coppa Italia contro il Vicenza

qualificazione in Coppa Italia, che sarebbe comunque graditissima e porterebbe a un'altra sfida da Serie A contro il Frosinone, Pasini spera in un esordio col botto al debutto assoluto tra i cadetti. Non rimane intanto che gustare tutto giorno per giorno, a partire dalla gara contro i granata.



Stefano Vecchi

ALLENATORE DELLA FERALPISALÒ

«Nel calcio le favole a volte diventano realtà. Non ci tiriamo indietro»

Ha incontrato spesso il Torino con la Primavera dell'Inter, Stefano Vecchi, mai alla guida di prime squadre.

Vecchi, cosa ricorda dei duelli del passato?

Con i ragazzi abbiamo prevalso in 3 edizioni su 4 del Memorial mamma e papà Cairo. Poi le gare di campionato ma sempre Primavera.

Potrebbe aggiungere un altro record alla sua lunga collezione: se battesse il Torino, porterebbe la Feralpialò al 3° turno. Mai accaduto in 10 edizioni di coppa Italia.

Se abbiamo il 10 per cento di possibilità, cercheremo di sfruttarle. A volte nel calcio le favole diventano realtà. D'accordo, sarà molto complicato, ma noi non ci tireremo indietro.

Il mese scorso, in amichevole, a Pinzolo, hanno vinto i granata per 2-0. Cos'è cambiato rispetto ad allora?

Entrambe siamo più avanti nella preparazione. Speriamo che il risultato non sia lo stesso. Affrontiamo una squadra di notevole spessore, che non concede nulla. Escludendo le prime 8 dello scorso campionato, esentate da questo turno, il Torino è la più forte che entra in pista adesso. La più impegnativa. La partita ci servirà per la prima di campionato, domenica 20, a Parma.

A che punto è la Feralpialò? Siamo in costruzione. Al nucleo storico abbiamo ag-



In panchina Stefano Vecchi, 52 anni: guida la Feralpialò

giunto alcuni elementi. Sono contento dei nuovi, a livello umano e tecnico. Ragazzi che faranno crescere il livello del gruppo. Manca ancora qualcuno ma sappiamo che per una neopro-

mossa il mercato sarebbe stato difficile.

Il modulo rimarrà il 4-3-3?

Sì. Anche se sarebbe il caso di prendere accorgimenti, l'importante è mettere minuti nelle gambe. Non ha senso cambiare per prendere un gol in meno o rimanere il più a lungo in partita.

L'ultimo arrivato, La Mantia,

partirà dall'inizio? Ha bisogno di giocare.

Prenderete l'iniziativa fin dall'inizio?

Se ce lo lasciano fare. Anche in campionato ci misureremo con formazioni agguerrite, di qualità, con idee di gioco precise, sostenute da un gran pubblico. Dovremo provare a imporre i nostri schemi.

Questa mattina salirete a Superga.

Renderemo omaggio agli immortali, conosciuti in tutto il mondo. La loro storia è da pelle d'oca. **Se.Za.**